

**Servicio
justicia y
paz**

PIÙ IN LA DEL TUO NASO

Numero 17

Giugno 2011

Video sui beni comuni

[http://
www.bienescomunes.org/2008/11/16/bienes-comunes-en-america-latina/](http://www.bienescomunes.org/2008/11/16/bienes-comunes-en-america-latina/)

Guerra dell'Acqua in Cochabama

[http://www.youtube.com/
watch?v=YoiNQqL5154](http://www.youtube.com/watch?v=YoiNQqL5154)



Per approfondire

<http://www.ibcperu.org/presentation/>

Associazione civile peruviana che lavora con le comunità rurali per promuovere una buona gestione dei beni comuni

[http://www.fidc.gloobal.net/
IMG/pdf/liv_ibase_dialogo_web-1.pdf](http://www.fidc.gloobal.net/IMG/pdf/liv_ibase_dialogo_web-1.pdf)

Documento sul tema della ricolonizzazione, i beni comuni della natura e le alternative del popolo

<http://www.bienescomunes.org/2008/11/16/bienes-comunes-en-america-latina/>

Ong che opera sul tema dei beni comuni

PERCHE BENI COMUNI?

La libertà e' patrimonio di tutti e tutti "nasciamo liberi in dignità e diritti". La libertà e' un bene comune. Come lo sono lo ossigeno che respiriamo, il colore di un fiore, il suono di una cascata, il silenzio o il mormorio di un bosco, il vento, il cosmo, il pensiero, la velocità della luce o la cappa dell'ozono. In questo senso il suolo, il sottosuolo minerale, il ghiacciaio, l'acqua (e in generale tutte le ricchezze della terra) non sono solamente risorse naturali, sono molto di più: sono beni comuni.

Riferirsi ad essi come risorse naturali rappresenta una prima forma di appropriazione, a partire dal linguaggio. Il diritto di fare proprie quelle che comunamente chiamiamo risorse naturali termina quando comprendiamo che questa risorse sono anche di un altro, di altri. Sono convinto che le ricchezze della terra siano beni comuni che appartengono a tutti. Si dice che le risorse naturali sono elementi che costituiscono la ricchezza e la potenza di una Nazione. E' interessante ricordare che la parola Nazione viene la latino "natio" e si riferisce a un complesso di individui che, avendo in comune caratteristiche quali la storia, la lingua, il territorio, la cultura, l'etnia, la politica, si identifica in una comune identità a cui essi sentono di appartenere legati da un sentimento di solidarietà e che sentono di condividere un destino comune. In questo senso credo che i beni comuni di una nazione appartengono a questo destino comune, alla gente che di quella nazione e' parte e alle generazioni future. Quando si parla di beni comuni si dice che sono pubblici, il che non significa che possono essere depredati secondo la

nostra volontà. Sono pubblici perchè appartengono a un popolo. Per questa ragione i beni comuni non dovrebbero essere messi in vendita, non dovrebbero essere sfruttati da gruppi di potere economico che invece di ascoltare la voce delle gente preferiscono ascoltare il rumore dei soldi. Non scegliamo i nostri governanti perchè vendano le terre ai migliori offerenti, perchè demoliscano



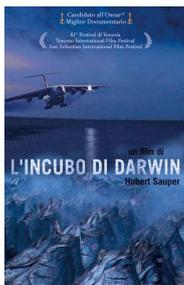
montagne, distruggano ghiacciai, devino fiumi, facciano sparire boschi nativi ancestrali e consegnino le risorse di acque ai capitali stranieri. Non li scegliamo perchè vendano senza scrupoli gli ecosistemi che sono fonti ineguagliabile di vita e diversità, con le quali i popoli (specialmente i popoli originari) convivono da millenni e che sempre hanno rappresentato per quelle stessi genti una possibilità di esistenza e di futuro.

Javier Rodríguez Pardo, *Movimiento Antinucleare del Chubut (MACH)*, *Rete Nazionale Ecologista (RENACE)*, *Unione delle Assemblee Cittadine (UAC)*.

Che posso vedere?

L'incubo di Darwin (2004)

Il documentario racconta l'introduzione nel lago Vittoria (in Tanzania) del "Persico del Nilo" un pesce che si riproduce molto rapidamente, ideale per la commercializzazione, che facilitò lo sviluppo di un'industria locale di lavorazione ed esportazione del pesce. Il film però mette in luce anche l'altra faccia della medaglia...l'aumento delle morti tra i pescatori, il conseguente aumento della prostituzione delle donne (che rimanendo vedove si vendono per riuscire a sostenere la propria famiglia) e una vertiginosa diffusione dell'HIV tra la popolazione. Il documentario genera una riflessione rispetto alle conseguenze di questa, come di molte altre, "rivoluzioni economiche". Questo documentario non dà una risposta, è semplicemente un grido di denuncia che fa emergere gli effetti collaterali della globalizzazione.



Come gocce nel mare

- Secondo un recente Studio dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico l'aria di Santiago è una delle più inquinate del mondo.
- Santiago spesso si ricopre di una nube di smog e alcune zone della Regione Metropolitana sono classificate come le più contaminate del pianeta.
- A Santiago si instaura lo stato di preemergenza quando la concentrazione di particolato presente

Giorno per Giorno

- 2 giugno 1537** Il Papa Paolo V dichiara mediante una bolla che gli indigeni del Nuovo Mondo sono veramente uomini.
- 3 giugno 1966** Centinaia di migliaia di giovani cinesi manifestano a Pechino, per la decima volta consecutiva, dando vita al "piccolo libro rosso" di Mao Tse-Tung. Inizio della Rivoluzione Culturale.
- 5 Junio** Giornata mondiale del Medio Ambiente
- 18 giugno 1917** La camera dei Comuni inglese riconosce il diritto al voto alle donne sopra i 30 anni.

También la lluvia (2010)

Un regista ed un produttore cinematografico decidono di fare un film a basso costo sull'arrivo di Colombo in America e per le riprese scelgono la Bolivia, uno dei paesi latinoamericani più economici e con una popolazione di maggioranza indigena. Il film è ambientato in Cochabamba, dove la privatizzazione e la vendita dell'acqua a una multinazionale provocano una sommossa popolare che diede vita a quella che è conosciuta come la Guerra Boliviana dell'Acqua (aprile 2000). Cinquecento anni dopo la scoperta dell'America, pietre e bastoni si scontrano di nuovo con il ferro e la polvere da sparo di un esercito moderno. Però questa volta non si combatte per l'oro, ma per il più imprescindibile elemento vitale: l'acqua.



nell'aria raggiunge un livello compreso tra i 300 e i 500 microgrammi per metro cubo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera già nocivo per la salute quando l'indice di particolato supera il livello 50

Quando si decreta la preemergenza, 841 industrie devono paralizzare la loro produzione.

Secondo il Seremi de Salud, in maggio c'è stato un aumento del 10% delle consulte mediche per problemi respiratori.



19 giugno 1998 Concessione del Premio Principe di Asturia della Concordia al creatore del Banchiere dei poveri, Muhammad Yunus, al ex gesuita Vicente Ferrer, al medico Joaquin Sanz Gadea e al missionario Nicolas Castellanos, nel riconoscimento della loro lotta contro la povertà in diversi paesi del terzo mondo.

24 junio Anno nuovo Mapuche
-26 Junio Día internacional de apoyo a las víctimas de la tortura.



Raccontami una Storia (Voci dai progetti)

Valentina Circhetta. Casco Bianco del Progetto Sol

Voglio Imparare

Il progetto Sol si occupa di sordità, la sua sede è in centro a Santiago, in un vecchio edificio colorato che ospita persone che anziché usare la voce, per parlare usano le mani. Questa modalità di linguaggio è una lingua vera e propria con una grammatica in grado di tradurre la maggior parte delle parole della lingua parlata, quella che la maggior parte della gente definisce: "normale". Questa lingua non è universale e cambia da nazione a nazione, addirittura da città a città, allo stesso tempo però, quando si incontrano due sordi di due nazionalità diverse, si intendono alla perfezione.

La sordità è un tipo di handicap invisibile ed è per questo che molti genitori udenti si accorgono tardi della sordità del proprio figlio e per comunicare con lui/lei usano una lingua "casalinga", un codice domestico che possa fare intendere al bambino quello che avviene intorno a lui/lei. Numerose persone non sanno che i sordi possono guidare la macchina, andare a ballare, studiare, prendere una laurea. **Possono.**

Però sono anche molte le persone sorde che in Cile come in altre parti del mondo non possono studiare e sono emarginati ed esclusi perché si pensa che se non parlano e non sentono allora non potranno nemmeno comprendere. **E se uno non capisce perché bisognerebbe spiegarli il mondo?**

In questo vecchio edificio colorato al centro di una città grigia e distratta, succede il contrario...si lavora ogni giorno per capire le persone sorde, la loro cultura e la loro forma di ascoltare il mondo. Un lavoro che permetta di incontrarsi con la differenza senza paura e senza pregiudizio con l'obiettivo di raggiungere una reale integrazione delle persone sordone nella società.

Nel progetto Sol non si usa il termine "sordomuto", si utilizza

solo: "sordo" proprio perché la loro lingua si chiama "lingua dei segni" e quindi i sordi parlano, comunicano! Sembra quasi un miracolo.

Una volta alla settimana il progetto si muove, esce dal vecchio edificio in centro per spostarsi in periferia dove realizza un progetto di sostegno familiare dove si parla di sordità con i genitori di bambini sordi. Ma non avviene solo questo: in questo spazio si danno forme e parole ai dubbi, alle emozioni e alle paure. Un processo che fa emergere le parti più autentiche e veritiere di molti genitori che possono parlare, a volte per la prima volta, della disabilità dei propri figli senza lo sguardo giudicante di familiari ed amici. Le mamme, liberamente, parlano del periodo della gestazione, di quando hanno scoperto che il loro bambino era sordo, di come hanno affrontato il tema in famiglia, della scelta della scuola, quella "speciale", di come il proprio bambino gioca a casa e si rapporta con gli altri coetanei. Si danno nomi e segni alle cose, alle emozioni e tutto sembra acquistare un valore nuovo, più profondo, toccando i fili invisibili che vibrano al primo sorriso di totale comprensione e che liberano le lacrime soffocate per troppo tempo. In questo ambiente protetto sembra che le cose possano di nuovo fluire e si può ascoltare la frase più rivoluzionaria che io abbia mai sentito. Una donna con il volto appesantito dagli anni mi guarda e mi dice: **"voglio imparare, io voglio imparare"**.

Tutto questo avviene al Progetto Sol. Tutto questo è il Progetto Sol.



Beni Comuni in Cile

Il controllo, la gestione e la difesa dei beni comuni rappresentano un tema contingente in Cile come in molti altri paesi del mondo. In Italia per esempio tra una settimana il popolo sarà chiamato ad esprimersi, attraverso un referendum, rispetto alla privatizzazione dell'acqua.

Risulta chiaro che, in generale, le politiche dei paesi guardino agli interessi delle grandi imprese più che alle reali necessità e volontà dei popoli. In questo senso il libero mercato vince sul bene comune. I dollari possono comprare fiumi, boschi, mari e sfruttare a un ritmo vertiginoso beni che non sono infiniti...La realtà cilena, rispetto alla gestione dell'acqua, fa riferimento alla differenza, descritta nel Codice dell'Acqua, tra acqua per il consumo e acqua per la produzione di energia. Si potrebbe pensare che questa differenza abbia come obiettivo garantire una non commercializzazione dell'acqua nel settore del consumo. Ma le cose sono ben lontane dall'essere così. In realtà questa differenza non fa che rafforzare gli interessi delle imprese private. Dei 33 quartieri di Santiago 32 hanno un sistema privato di distribuzione dell'acqua potabile.

(<http://www.infoandina.org/node/14407>).

Inoltre in Cile molti fiumi hanno un proprietario e più del 74% dell'acqua cilena è di proprietà della impresa spagnola Endesa (di cui il maggior azionista è Enel) e di Colbun, che sono le stesse imprese che partecipano, con l'appoggio del governo di Piñera al progetto HidroAysén. È interessante ricordare che in Bolivia, il "vicino povero" del Cile, tra gli anni 2000 e il 2004 il popolo organizzò due lotte massive nella città di Cochabamba per impedire la privatizzazione dell'acqua. Quella che viene ricordata come la "Guerra dell'Acqua" permise che il Governo facesse marcia indietro stralciando il contratto che aveva instaurato con la impresa Bchetel e che si aprisse il cammino che portò, anni più tardi, con il governo di Evo Morales, alla creazione del Ministero dell'acqua che ha come obiettivo "la gestione integrale e sostenibile delle risorse idriche e dei servizi connessi, per garantire a tutta la popolazione l'accesso all'acqua e stabilendo norme giuridiche che tutelino le comunità indigene e contadine.

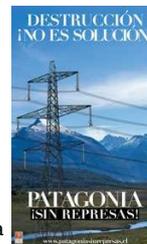
In Cile le cose sembrano camminare in un'altra direzione, quella della messa in vendita dei beni comuni. Lo abbiamo potuto vedere la settimana scorsa quando, mentre migliaia

di persone manifestavano nelle strade contro HidroAysén, il Senato approvava il Convegno UPOV 91 che di fatto impedisce ai contadini di conservare i semi (obbligandoli a comprarli dalle imprese private) e dà ampi poteri alle grandi multinazionali delle sementi (come Monsanto) per monopolizzare il commercio, la importazione e l'esportazione. (http://www.anamuri.cl/noticias/Noticias_SEMILLA.htm) I semi in Cile, un paese con un ecosistema protetto per la sua importante biodiversità, dovrebbero essere visti come bene dell'intero paese e non come una risorsa economica da regalare alle imprese private.

Lo stesso accade con l'aria, il mare, i minerali e tutte le risorse naturali di questo paese che il potere economico, legittimizzato al potere politico, può utilizzare come vuole facendo azzittire la voce dei contadini, dei mapuche (che già compiono 80 giorni in sciopero della fame) e di tutti coloro che vivono, sentono e vogliono difendere la terra sapendo che i suoi beni sono beni dell'intera umanità.

(Stefano Guerra- Casco Bianco)

PATAGONIA SENZA DIGHE!



Il 9 maggio scorso i ministri competenti del Governo Pinera hanno approvato il progetto HidroAysén, che prevede la realizzazione di un complesso idroelettrico costituito da 5 centrali lungo i fiumi Baker e Pascua, nella XI Región Aysén, nella Patagonia Chilena. Questo impianto dovrebbe garantire la copertura di circa il 35% del fabbisogno elettrico annuale del Paese. Il progetto appartiene alla società "Centrales Hidroeléctricas de Aysén S.A.", costituita dalle due maggiori imprese produttrici di elettricità del Chile, la ENDESA (di cui l'italiana ENEL è la maggiore azionista) e la Colbun S.A.

I sostenitori del progetto Hidroaysen dicono che:

1- progetto assume una rilevanza strategica per il futuro energetico del Cile che deve affrontare una rilevante crescita della domanda elettrica in una situazione di forte dipendenza (per circa il 70%) dalle importazioni di fonti fossili.

Secondo uno studio dell'Università del Cile denominato "Modelo de Proyección de Demanda Energética de Largo Plazo" segnala che la domanda energetica nei prossimi 20 anni triplicherà, il che significa che la domanda di massima del SIC aumenterà da 7.500 MW a circa 22.000 MW. HidroAysén Project - a pieno regime - contribuirà 2.750 MW. (Fonte: Studio di Program Management ed Economia Ambientale presso l'Università del Cile, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Principal Investigator, O'Ryan Raul - 30 giugno 2008).

2-L'energia idroelettrica consentirà al paese di avere una fornitura stabile di energia pulita, con costi adeguati e prezzi più stabili cosa che non viene garantita dall'uso di risorse come il vento o il sole (che determinano una produzione di energia intermittente)

3-Lo studio della Banca Mondiale "Desarrollo con Menos Carbono: Respuestas Latinoamericanas al Desafío del Cambio Climático" conferma che l'uso di energia idroelettrica potrebbe ridurre significativamente le emissioni di CO2 rispetto a quelli derivati da combustibili fossili e quindi permetterebbe di ridurre la concentrazione di gas a effetto serra (GHG) in atmosfera. Secondo le organizzazioni internazionali, il Cile è stato il paese latino-americano che ha aumentato maggiormente le sue emissioni di carbonio e temoeletrica negli ultimi anni, Hidroaysen permetterà di ridurre l'emissione di agenti inquinanti.

4-Il progetto è sostenibile perché compatibile con altre attività economiche come il turismo, la sivilcoltura, i servizi, la costruzione, la pesca e l'allevamento e rafforza la possibilità di sviluppo della Regione Aysen. HidroAysén porterà quindi dinamicità e un impatto positivo sulla società e l'economia locale favorendo la generazione di nuove opportunità occupazionali (2.260 posti di lavoro per i prossimi 11 anni)

I contrari al progetto Hidroaysen dicono che:

1-La realizzazione del progetto HidroAysén causerà una perdita irripetibile di biodiversità sconvolgendo i bioritmi di un ecosistema unico al mondo, come quello della Patagonia. Le grandi dighe distruggono fiumi, danneggiano e decimano uccelli, pesci, piante acquatiche e molte altre specie affini; rovinano vallate, e, a causa delle inondazioni di vasti territori costringono intere popolazioni ad abbandonare le loro case e la loro terra.



2- Il progetto approvato non contempla la costruzione del sistema di trasmissione dell'energia prodotta nel Sud verso le zone che consumano maggiore energia come Santiago e le miniere del Nord. Questa linea di trasmissione avrà un impatto ambientale ancora più forte di quello della fase di costruzione delle dighe. La

linea sarà lunga 200 km e sarà composta da tralicci di 70 metri ogni 400 metri che attraverseranno vari parchi nazionali, zone protette e zone umide.

3- La regione dell'Aysén basa la propria economia principalmente sul turismo. La costruzione delle centrali andrebbe a alterare irreversibilmente questo sistema economico creando perdite non solo finanziarie ma anche sociali e di "know-how". Per questa ragione si valuta che i programmi di mitigazione, di nuova sistemazione e di sviluppo per chi dovrà lasciare le proprie terre sembrano risultano inadeguati.

7-I tempi di costruzione delle centrali sono lunghi, di conseguenza il loro apporto al fabbisogno nazionale non sarebbe immediato. La giustificazione del progetto con la impellente crisi energetica non sembra avere fondamenta reali.

8-Non si tiene conto di altre opzioni tecnologiche per supplire alla maggiore domanda energetica del Paese. Il Cile è fortemente dipendente dai combustibili stranieri. Allo stesso tempo, il paese manifesta un ritardo allarmante rispetto alla conoscenza e utilizzo delle proprie risorse energetiche naturali, in particolare per quanto riguarda le fonti rinnovabili. Molti sono i fattori di vulnerabilità del settore energetico cileno: l'eccessiva dipendenza dai combustibili importati, la bassa diversificazione delle fonti di energia elettrica, l'assenza della dimensione ambientale nella pianificazione energetica, la mancanza di efficienza nella gestione, l'ineguaglianza nella fornitura e nel pagamento dei servizi. Il Chile avrebbe alternative valide di sviluppo energetico che permettono di mantenere intatta la Patagonia, però manca una politica energetica statale adeguata e il sostegno e la volontà per la sua attuazione.

9-HidroAysen permetterà la costituzione di un monopolio energetico nelle mani delle due imprese responsabili del progetto, permettendo di fatto che interessi privati si appropriino di un bene comune fondamentale come l'acqua. Secondo Roberto Roman, ingegnere civile meccanico della Universidad de Chile, "Siamo coinvolti in un modello di produzione di energia che è proprio più del secolo XX che del XXI. [...] Il progetto HidroAysén è esclusivamente una questione di affari, non ha niente a che vedere con il nostro bisogno energetico per lo sviluppo. Sono scuse per giustificare un progetto che prevede la sottrazione di risorse che appartengono a tutti i cileni". ("Necesita Chile mas energia?", The Clinic, jueves 12 de mayo 2011, ano 12, n. 393, pag. 6)

10-HidroAysén risponde alla logica di un modello di crescita non sostenibile, fondato sulla espansione vorace e teoricamente illimitata di se stesso. Il concetto di "sviluppo" di questo sistema si basa esclusivamente sull'aumento fisico e materiale della società, lasciando dietro di sé gravi lacune sociali e ambientali e ignorando concetti come efficienza energetica, diminuzione degli sprechi, educazione alla sobrietà.

Le manifestazioni contro Hidroaysen hanno portato in piazza migliaia di persone. A Santiago due settimane fa si sono raggiunte le 50 mila persone. Anche in Valdivia le proteste contro la costruzione delle dighe in si susseguono numerose, spesso con risvolti violenti, come nel resto del paese. Insolita la situazione per una città come Valdivia dove tutto sembra apparentemente tranquillo ma la gente si è dimostrata attiva per la salvaguardia della propria terra.



- Per sapere di più: www.hidroaysen.cl/
- www.patagoniasenzadighe.org
- http://www.enel.com/IT/media/news/conti_chile/hidroaysen.aspx
- www.patagoniasinrepresas.cl/
- <http://www.chileambiente.cl/>

goel
Xxiii

Calle Victoria 1566
Santiago

Teléfono: 005625512962
serviciojusticiaypaz@gmail.com

SERVICIO JUSTICIA Y PAZ

Xxiii

Prima di andare a dormire

IL CANTICO DELLE CREATURE

Altissimo, onnipotente, buon Signore
tue sono le lodi, la gloria e l'onore
ed ogni benedizione.

A te solo, Altissimo, si confanno,
e nessun uomo é degno di te.

Laudato sii, o mio Signore,
per tutte le creature,
specialmente per messer Frate Sole,
il quale porta il giorno che ci illumina
ed esso é bello e raggiante con grande splendore:
di te, Altissimo, porta significazione.

Laudato sii, o mio Signore,
per sora Luna e le Stelle:
in cielo le hai formate
limpide, belle e preziose.

Laudato sii, o mio Signore, per frate Vento e
per l'Aria, le Nuvole, il Cielo sereno ed ogni tempo
per il quale alle tue creature dai sostentamento.

Laudato sii, o mio Signore, per sora Acqua,
la quale é molto utile, umile, preziosa e casta.

Laudato sii, o mio Signore, per frate Fuoco,
con il quale ci illumini la notte:
ed esso é robusto, bello, forte e giocondo.
Laudato sii, o mio Signore, per nostra Madre Terra,
la quale ci sostiene e governa e
produce diversi frutti con coloriti fiori ed erba.

Laudato sii, o mio Signore,
per quelli che perdonano per amor tuo
e sopportano malattia e sofferenza.

Beati quelli che le sopporteranno in pace
perché da te saranno incoronati.

Laudato sii, o mio Signore,
per nostra sora Morte corporale,
dalla quale nessun uomo vivente può scampare.
Guai a quelli che morranno nel peccato mortale.
Beati quelli che si troveranno nella tua volontà
poiché loro la morte non farà alcun male.
Laudate e benedite il Signore e ringraziatelo
e servitelo con grande umiltate.

Non sprecare l'acqua, proteggila...



La polizia cilena disperde la folla durante una delle manifestazioni contro HidroAysen...